

PRIMA SERIE (1387-1805)**Note introduttive**

Il fondo archivistico dell'Archivio Storico Municipale denominato Sezione Antica o Prima Serie, comprende i più antichi documenti amministrativi prodotti dalla Municipalità napoletana.

Si tratta dei provvedimenti presi dal 1387 al 1805 dalle prime forme di governo cittadino che hanno amministrato la Municipalità napoletana attraverso istituzioni come il Tribunale di San Lorenzo, il Tribunale delle Fortificazioni, Acqua e Mattonata, la Magistratura del Cinque e sei e tutte le Deputazioni con o senza giurisdizione che si sono alternate nel periodo su indicato.

Dal 1876 e al 1899 Bartolommeo Capasso riordinò tutti i documenti della Sezione Antica, e ne descrisse la struttura archivistica nella Prima e nella Seconda parte del *Catalogo ragionato dei libri, registi e scritture esistenti nella Sezione Antica o Prima Serie dell'Archivio Municipale di Napoli (1387-1806)*. Un'opera molto importante anche per la pregevole ricostruzione storica delle istituzioni amministrative napoletane.

Dopo Capasso i documenti sono stati gelosamente custoditi nella sede di Palazzo San Giacomo da valenti studiosi come Alessandro Cutolo e Gustavo Niutta. Durante la Seconda guerra mondiale fu disposto un loro trasferimento presso il Maschio Angioino, ove scamparono ai bombardamenti, ma non ai furti; e per coprire questi nel 1946 fu appiccato da mano ignota un incendio doloso che distrusse gran parte dei documenti.

Originariamente la Sezione Antica comprendeva circa 3000 unità archivistiche, solo il 10 % di queste sono scampate all'incendio e almeno la metà, essendo parzialmente combuste, non possono essere consultate.

In questo indice descrittivo viene presentato l'elenco dei documenti superstiti, preceduto da una breve descrizione delle categorie archivistiche ricavata dall'opera di Capasso, da cui sono presi tutti i brani virgolettati presenti nel testo.

Privilegi, capitoli e grazie concessi alla Città e Regno di Napoli

In questa categoria B. Capasso riunì le pergamene attestanti i privilegi concessi dalle autorità regie alla *Fedelissima Città di Napoli*. Successivamente queste furono date in custodia all'Archivio di stato. Attualmente, di questa tipologia di documenti è rimasta solo una copia a stampa del *Supplemento delle grazie concesse a fedelissima città dalla buona memoria di Carlo VI*.

Ordini della suprema autorità dello Stato

Si tratta di ordini rivolti alla Città dai vari Re, Vicerè o dal Consiglio Collaterale in materia di giustizia e amministrazione inviati sotto forma di lettere, carte, dispacci, provvisioni, biglietti etc.

Piazze e sedili

Le Piazze o sedili sono state il fulcro dell'amministrazione cittadina fino al 1800. Al momento della loro soppressione ad opera di Ferdinando IV a Napoli c'erano cinque Piazze nobili: Capuana, Montagna, Nido, Porto e Portanuova che "insieme alla Piazza del Popolo formavano il potere deliberante nell'amministrazione municipale"(p. VI).

Si tratta di certificazioni e fedeli dei segretari delle Piazze comunicate al Tribunale di S. Lorenzo o ai Cinque e Sei.

Cinque e Sei

Per Cinque e sei devono intendersi i deputati delle Piazze nobili che governavano il loro raggruppamento. Ogni piazza eleggeva sei deputati tranne Nido che ne eleggeva cinque. Essi duravano in carica un anno ed eleggevano il deputato che rappresentava ciascuna Piazza nel Tribunale di S. Lorenzo. Solo in qualche rara occasione si riunivano tutti insieme per deliberare sugli affari comuni a tutta la città, mentre ordinariamente

PRIMA SERIE (1387-1805)

ciascuna piazza, compresa la piazza del Popolo, esprimeva il proprio voto e le decisioni veniva assunte se si raggiungevano quattro voti unanimi.

Deputazione del Buon Governo

Era una deputazione nominata *una tantum* in caso di guerra o di situazioni di emergenza con il compito di formare la milizia o di provvedere ai bisogni contingenti.

Parlamenti Generali

Durante il Vicereame spagnolo i Parlamenti Generali avevano il compito di votare periodicamente “un sussidio ordinario o straordinario al governo, che dicevasi donativo” [...] e quello “di domandare in compenso dal sovrano, o dal vicerè alcune grazie e privilegi”. Erano formati dai rappresentanti della Città e dai quelli dei feudatari di tutto il Regno. L'ultimo Parlamento Generale si tenne nel 1642.

Deputazione del donativo. Deputazione per la refezione della cassa militare

Dopo la soppressione dei Parlamenti Generali il governo attribuì alle piazze la facoltà di votare i donativi per il resto del Resto, sorsero così la Deputazione del Donativo e la Deputazione per la refezione della cassa militare.

Entrate e spese della Città

Le entrate della Città erano costituite dai cespiti derivanti dall'affitto delle gabelle dalle rendite dei beni patrimoniali, dai proventi giurisdizionali, mentre le spese riguardavano per lo più l'Annona, ovvero l'approvvigionamento dei grani.

Conti e documenti giustificativi

Le spese della Città si liquidavano con mandati di pagamento che per essere validi dovevano essere firmati da quattro Eletti del Tribunale di S. Lorenzo e dallo scrivano di razione.

Processi

Si tratta di cause in materia fiscale riguardanti la Città, discusse presso la Regia Camera della Sommaria o altre magistrature statali.

Tribunale degli Eletti o di S. Lorenzo

Il Tribunale degli Eletti o di San Lorenzo, può essere considerato la “Giunta municipale” di Napoli delle epoche medievale e moderna. I suoi componenti erano nominati dalle Piazze. Ognuno di essi eleggeva un delegato, tranne il seggio di Montagna che ne eleggeva due, in quanto in esso era confluito l'antico Sedile di Forcella, i due eletti, però, in sede deliberante potevano esprimere un solo voto. L'Eletto del Popolo veniva nominato dai ventinove *capitani di strada* che rappresentavano le ventinove ottine o contrade, cioè le ripartizioni territoriali in cui era suddivisa la Città. Durante il periodo del Vicereame i capitani votavano sei nomi e tra essi il Viceré ne sceglieva uno di suo gradimento.

Dal 1560 il Tribunale degli Eletti fu presieduto da un Magistrato nominato dal Governo, il **Grassiero o Prefetto dell'Annona**. Questa Magistratura esercitò le sue funzioni fino al 1799, quando fu sostituito dalle istituzioni della Repubblica napoletana. L'anno successivo, pur tornando al potere Ferdinando IV, fu decretata la sua definitiva soppressione.

PRIMA SERIE (1387-1805)

Poteri del Tribunale degli Eletti:

- Vigilava sull'Annona (detta anche grascia)
- Comandava la polizia urbana
- Imponeva i prezzi sui commestibili (assise)
- Concedeva i permessi per esercitare le arti e le professioni

Tribunale delle Fortificazioni, Acqua e Mattonata

Nel XVII secolo fu istituito il Tribunale delle Fortificazioni, Acqua e Mattonata a cui vennero conferite le competenze del Tribunale delle Fortificazioni che si occupava della manutenzione delle mura fortificate e quello dell'Acqua e Mattonata che sovrintendeva al funzionamento delle fontane, dei pozzi, dei formali, alla pavimentazione delle strade e a i canali di scolo delle acque.

Il Tribunale era governato da un sovrintendente nobile e da otto deputati, 5 nobili e 3 del popolo; si avvaleva inoltre di un segretario, di ingegneri tabulari, portieri, pozzari, montanari e avvocati consultori.

Bibliografia di riferimento

AA.VV., *Storia di Napoli*, Napoli, 1969-1975.

BIANCHINI L., *Della storia delle finanze del regno di Napoli*, Napoli 1859.

CAGGESE R., *Roberto d'Angiò e i suoi tempi*, voll. 2, Firenze 1922.

CAPACCIO G.C., *Il forastiero*, Napoli, Luca Torre 1989 (Ristampa 1634).

CAPASSO B., *Topografia della città di Napoli nell'XI secolo*, Bologna, Forni 1984 (Ristampa 1895).

CAPASSO B., *Sulla circoscrizione civile ed ecclesiastica e sulla popolazione della città di Napoli dalla fine del secolo XIII fino al 1809*, Atti dell'Accademia Pontaniana, XV 1883.

CAPASSO B., *Catalogo ragionato dei libri registri e scritture esistenti nella Sezione antica o Prima serie dell'Archivio Municipale di Napoli (1387-1806)*, Napoli 1876, 1899.

CATALANO L., DI CANGIANO F.S., *Chiese palazzi e castelli di Napoli*, Napoli, Luca Torre 1994 (Ristampa 1965).

CELANO C., CHIARINI GB., *Notizie del bello dell'antico e del curioso della città di Napoli*, Napoli, Milano 1969 (Ristampa 1856).

CEVA GRIMALDI F., *Memorie storiche della città di Napoli*, Napoli, 1857.

COLOMBO A., *La strada di Toledo*, Nap. Nob., IV,V 1895,1896

CONIGLIO G., *Annona e calmiere a Napoli durante la dominazione spagnola. Osservazioni e rilievi*, in «Archivio storico per le province napoletane», n.s. a. XXVI (1940).

CROCE B., *Storia del Regno di Napoli*, a cura di G. GALASSO, Milano 1992.

D'AMBRA R., *Acque vecchie ed acque nuove della città di Napoli*, Atti dell'Accademia Pontaniana, XV 1883.

DAMBROSIO A., *Le strade di Napoli antica nella città moderna*, Nuova E.V., Napoli.

DE ARCANGELIS F., *Napoli per le vie*, Giugliano (Na), La Tipografia 1988.

DELLA GATTA A., *Gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi di Napoli*, Napoli, F.Fiorentino 1995.

DE LUTIO DE CASTIGLIONE L., *I sedili di Napoli*, Napoli 1979.

DE SARIIS A., *Codice delle leggi del regno di Napoli*, libri VI, Napoli 1794-1797.

DIVENUTO E., *Napoli sacra del XVI secolo*, Napoli ESI 1990.

PRIMA SERIE (1387-1805)

- DENGENIO C., *Napoli sacra*, Napoli, 1623.
- DI FALCO B., *Descrizione dei luoghi antiqui di Napoli e del suo amenissimo distretto*, Napoli, L.S.E. 1972 (Ristampa 1535,1680).
- DIVENUTO E., *Napoli Sacra del XVI secolo*, Napoli, ESI 1990.
- DORIA G., *Storia di una capitale. Napoli dalle origini al 1860*, Milano-Napoli 1958.
- DORIA G., *Le strade di Napoli*, Milano, Napoli 1982.
- DORIA G., *I Palazzi di Napoli*, Napoli, Guida 1986.
- FARAGLIA N. F., *Storia dei prezzi in Napoli dal 1131 al 1860*, Napoli 1878.
- FARAGLIA N. F., *Il Comune nell'Italia meridionale (1100-1806)*, Napoli 1883.
- FARAGLIA N. F., *Le Ottine e il reggimento popolare di Napoli*, Napoli 1893.
- GALANTE A.G., *Guida sacra della città di Napoli*, Napoli 1872.
- GALASSO G., *Intervista sulla storia di Napoli*, a cura di P. Allum, Roma-Bari 1978.
- GHIPELLI A., *Storia di Napoli*, Torino 1992.
- GIUSTINIANI L., *Dizionario geografico, ragionato del Regno di Napoli*, Bologna, Forni (Ristampa 1816).
- GLEIJESES V., *Chiese e Palazzi della città di Napoli*, Napoli, La Botteguccia 1991.
- GLEIJESES V., *La guida di Napoli e dei suoi dintorni*, Napoli, Giglio 1981.
- GLEIJESES V., *I quartieri di Napoli*, Napoli, 1984.
- GLEIJESES V., *La storia di Napoli*, Napoli, 1974.
- LABROT., *Palazzi napoletani, storie di nobili e cortigiani 1520,1750*, Napoli, Electa 1993.
- LABROT., *Baroni in città, residenze e comportamenti dell'aristocrazia napoletana 1530,1734*, Napoli, SEN. 1979.
- MANZO E., *La merveille dei principi Spinelli di Tarsia, architettura e artificio a Pontecorvo*, Napoli, ESI 1997.
- MATURANZO S., *Tradizioni di Napoli*, Napoli, Casella 1956.
- NICOLINI E., *Memorie storiche di strade ed editizi di Napoli, dalla Porta Reale al Palazzo degli Studi*, Napoli, Grimaldi & Cicerano 1984 (Ristampa 1907 e da Napoli Nobilissima vol. XIV e XV 1905,1906).
- PARRINO D.A., *Nuova guida de forestieri*, Napoli, 1725.
- PETRACCONI C., *Napoli moderna e contemporanea*, Napoli 1981.
- PORCÀRO, *Le Porte di Napoli*, Napoli, Delfino 1970.
- REGINA V., *Napoli antica*, Roma, Newton Compton 1994.
- ROBELLO G., *Cenno critico intorno ad alcuni costumi ed usi dei napoletani*, Firenze, Le Monnier 1850.
- SCHIPA M., *Alcune opinioni intorno ai seggi o sedili di Napoli nel Medioevo*, Nap. Nob., XV 1906.
- SCHIPA M., *Nobili e popolari in Napoli nel Medioevo in rapporto all'amministrazione municipale*, Firenze 1925.
- SUMMONTE G. A., *Historia della città e regno di Napoli*, tt. 4, Napoli 1675.
- STRAZZULLO E., *La fondazione di Monteoliveto di Napoli*, Nap. Nob., III 1963.
- TUTINI C., *Dell'origine e fundazione de' Seggi di Napoli*, Napoli 1754.